# IL MELEGNANESE

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Anno XLVIII - N. 12 - MELEGNANO, SABATO 27 GIUGNO 2015 — Una copia € 1,80

## Piazza nel caos dopo il mercato

La lettera di Angelo Orlandi a pag. 2

## Il parroco don Paolo saluta Melegnano

La città diventa una comunità pastorale a pag. 4

## Saggi di fine anno per lo sport locale

Virtus, Gm 75 e Ballet school in festa a pag. 8

E D I T O R I A L E

## *Uniti si vince*

*Spari alle vetrine, negozi incendiati e auto a fuoco: cosa sta succedendo a Melegnano?*
*E' stato questo il filo conduttore del consiglio comunale aperto della scorsa settimana, che ha visto gli interventi dei rappresentanti locali e regionali delle istituzioni. All'appuntamento, poi, hanno preso parte diverse associazioni attive sul territorio: a partire dall'Osservatorio mafie Sudmilano, che ha fatto della battaglia per la legalità la propria ragione di vita.*
*Per quanto ci riguarda riteniamo importanti dibattiti di questo tipo che, come rimarcato a più riprese nel corso dei diversi interventi, tengono alta l'attenzione su tematiche di stretta attualità. Come ricordato dal presidente della commissione regionale antimafia Gian Antonio Girelli, le mafie sono ormai drammaticamente radicate nella nostra regione. Si spiega così la necessità di una sempre maggiore conoscenza per far fronte ad un sistema tanto ramificato. Bene hanno fatto quindi Pd, Sel e lista civica "Insieme cambiamo" a chiedere con insistenza la convocazione di un'assemblea pubblica sulla questione, che ha acceso i riflettori su quanto avvenuto in città negli ultimi anni.*
*Nel contempo reputiamo che argomenti tanto delicati per la vita di una comunità debbano essere necessariamente slegati dalla mera polemica politica: su questioni di questo tipo dobbiamo marciare tutti uniti per tenere lontana la nostra città da qualsiasi tipo di infiltrazione della criminalità organizzata. Accanto al mondo politico-istituzionale, anche il tessuto socio-economico deve giocare un ruolo di primo piano nella partita.*
*In secondo luogo, ribadita la fondamentale importanza di questo tipo di incontri per tenere alta la guardia, toccherà in ultima analisi all'autorità giudiziaria e alle forze dell'ordine far luce su quanto effettivamente accaduto e accertare le relative responsabilità.*

***S.C.***

# 800 ragazzi agli oratori

Laboratori e piscina, giochi e preghiera: oltre 800 ragazzi per gli oratori estivi di Melegnano. Sono tanti i giovani della città sul Lambro che ogni giorno si ritrovano negli oratori San Giuseppe, del Carmine e delle parrocchia di San Gaetano per trascorrere pomeriggi in allegra compagnia. Il tema dell'oratorio feriale 2015 è "Tutti a tavola": il riferimento è ovviamente alla grande manifestazione internazionale milanese. *prosegue a pagina 4*

# Maxi-indagine al via

La lotta ai veleni dell'ex Saronio, stavolta siamo davvero alla volta buona. Nel periodo estivo, infatti, prenderà finalmente il via il piano di caratterizzazione, che avrà il compito di prelevare campioni di terreno in diversi punti della periferia ovest. Vale a dire l'area dove sino a metà degli anni Sessanta era attiva la Saronio, tra le più importanti industrie a livello nazionale per la produzione di coloranti. Come accertato dai vari enti competenti, che sul caso Saronio hanno istituito un tavolo tecnico a livello regionale, la chimica impiegava però sostanze fortemente inquinanti, a cui si deve la contaminazione della falda acquifera e degli stessi terreni. L'obiettivo dell'indagine sarà quello di individuare le aree effettivamente inquinate, per le quali scatterà dunque il processo di bonifica, il cui iter si prospetta in ogni caso piuttosto costoso. *L'articolo completo a pagina 2*

## Pompieri in città, siamo alla svolta

Nei capannoni in viale della Repubblica a pag. 2

## Centro sportivo, è la volta buona?

Presentato un nuovo progetto a pag. 2

## Pompiere eroe a più di 80 anni

L'incredibile impresa del popolare Ladini a pag. 5

## Gli speciali di luglio

Sul prossimo numero del "Melegnanese" in edicola sabato 18 luglio troverete una serie di speciali sulla Notte bianca in programma il 10 luglio e sulle scuole della città con tutti i voti dei maturandi. Ma vi sveleremo anche le mete estive dei vip di Melegnano.

**CONTATTI:**
mail: ilmelegnanese@gmail.com
sito: ilmelegnanese.wordpress.com

**IL MELEGNANESE** è presente su:

facebook

cercate la nostra pagina, interagite con noi

NOTIZIE - APPUNTAMENTI - EVENTI - INFORMAZIONE - PUBBLICITA'
melegnano webtv
La tv su internet della tua città
www.melegnano.tv Per info: melegnano@italiaonline.tv facebook

*È questo l'asso nella manica del centrodestra in vista delle comunali 2017*

# La partita del maxi-centro sportivo

Campi da calcetto, da tennis e un'arena da 400 posti, ma anche spazi dedicati a basket e pallavolo. E' questo il succo del maxi-progetto presentato nella prima decade di giugno a palazzo Broletto, che di qui a breve approderà sui banchi della politica locale.

Come rimarcato a più riprese dalla leader consiliare della lista civica "Insieme cambiamo" Lucia Rossi, ma anche dallo stesso presidente del consiglio comunale Pier Antonio Rossetti in un'intervista rilasciata di recente proprio al "Melegnanese", la carenza di impianti sportivi è uno tra i maggiori problemi presenti in città.

A differenza di Comuni molto più piccoli del nostro, Melegnano non è dotata di un campo da calcetto al coperto o di una palestra degna di questo nome. Per non parlare dei campi da tennis e via discorrendo. Ecco perché l'ambizioso progetto presentato dal soggetto privato, il cui valore è stimato in almeno tre milioni di euro, potrebbe essere davvero un toccasana per la città.

Secondo quanto fatto sapere dal sindaco Vito Bellomo e dal leader consiliare di Forza Italia Simone Passerini, oltre ad un paio di campi da calcetto e da tennis, stiamo parlando di un'arena polifunzionale al-

l'aperto da 400 posti a sedere, di spazi destinati alla pallavolo e al basket, di un campo da beach volley, di uno spazio deputato al recupero degli atleti dopo gli infortuni e di una sorta di punto di ritrovo centrale. Il tutto completato da un parcheggio con una cinquantina di posti auto per un piano altamente innovativo dal punto di vista energetico.

Quanto all'iter del progetto, sempre secondo gli amministratori, toccherà la consiglio comunale approvare la manifestazione d'interesse preliminare alla realizzazione del piano. Solo a quel punto sarà possibile predisporre il relativo bando pubblico al quale, sulla base del progetto e alle condizioni stabilite dall'amministrazione, i vari soggetti interessati potranno partecipare. Fermo restando il diritto di prelazione che, in caso di offerte paritetiche, sarà concesso al soggetto proponente il piano. In cambio della realizzazione del maxi-intervento, che sorgerebbe su un'area pubblica in fondo a viale Lazio *(nella foto)*, il vincitore del bando gestirà il centro sportivo per un periodo trentennale.

Sin qui il progetto dell'impianto sportivo: ma ovviamente ci sono anche i risvolti politici. E allora è lecito suppore che, se davvero il maxi-piano andrà in porto, il centrodestra lo cavalcherà durante la campagna elettorale del 2017. Lo stesso Rossetti del resto, esponente di punta di Forza Italia e tra i papabili per il dopo Bellomo, si è detto pronto a sostenere il progetto, che a suo dire rappresenta un'occasione unica per Melegnano. Le minoranze, insomma, sono avvertite.

**Asterix**

*Cassonetti in piazza IV Novembre*

# La pulizia del mercato

Egregio Direttore buongiorno. Vorrei dare un suggerimento al responsabile della Mea: mettere dei cassonetti dove gli ambulanti della piazza IV Novembre possano mettere gli involucri (ceste, cassette, ecc. ecc.).

Questo semplice provvedimento consentirebbe di:

1 - ridurre i tempi di 2 addetti che attualmente girano per la piazza e buttano i rifiuti nel camion;

2 - ridurre i tempi degli autisti che si spostano in continuazione da una parte all'altra;

3 - eliminare il tizio con il "cannone che soffia" che peraltro provoca un inquinamento acustico per circa 2 ore (potrebbe usare una ramazza);

4 - la moto-spazzatrice che compie innumerevoli giri impiegherebbe molto meno tempo;

Attualmente la Mea fino alle 16.30 ci frantuma le orecchie. Spero che questi elementari provvedimenti vengano compresi

Cordiali saluti

**Angelo Orlandi**

*Caro Orlandi, la sua lettera solleva un problema reale. A nostro avviso, al di là dei vandali che sporcano la città, gli operatori della Mea svolgono un servizio efficace e puntuale sul fronte della raccolta rifiuti. L'auspicio è che, raccogliendo magari proprio i suoi suggerimenti, si possa migliorare la pulizia anche nelle aree di mercato.*

**S.C.**

*Nella periferia ovest di Melegnano*

# Veleni all'ex Saronio, al via l'indagine

Stavolta è davvero quella buona, al via la maxi-indagine sull'ex Saronio. Toccherà ad un pool di imprese del centro Italia scoprire i veleni dell'area grande quasi 300mila metri quadrati ad ovest di Melegnano. L'intervento al via già in estate, il costo sarà di 100mila euro.

Il contratto tra le parti in causa è stato siglato la scorsa settimana alla presenza del presidente di Laser Lab srl Giuliano Costantini *(nella foto con il sindaco Vito Bellomo)*, l'azienda che con la Sondedile srl di Teramo aveva vinto il bando promosso un anno fa da palazzo Broletto. La zona interessata sarà quella ad ovest di Melegnano dove sino alla metà degli anni Sessanta era attiva la Saronio, tra le più importanti industrie a livello nazionale per la produzione di coloranti: come accertato a più riprese dai vari enti competenti, la chimica impiegava però sostanze fortemente inquinanti, a cui si deve la contaminazione della falda acquifera e degli stessi terreni.

Il piano di caratterizzazione, che avverrà alla presenza degli esperti dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) e si protrarrà per 45 giorni, avrà il compito di prelevare campioni di terreno in diversi punti della periferia ovest sia privati sia pubblici. Ad essere passati ai "raggi X" saranno in particolare una ventina di attività artigianali nella zona in-

dustriale, una serie di strade presenti nel quartiere e il parco delle Noci in fondo a via don Minzoni.

"Tra novembre e dicembre dovremmo dunque scoprire quali sono le aree effettivamente inquinate - ha dichiarato il sindaco Bellomo -. Solo a quel punto potremo procedere con la bonifica dei veleni presenti nell'ex industria chimica".

Il costo dell'intervento pari a 100mila euro sarà coperto in toto dalla Regione Lombardia, che qualche anno fa aveva messo a disposizione mezzo milione di euro sul fronte della Saronio.

*Il via libera dei vigili del fuoco*

# Caserma dei pompieri sempre più vicina

Arriva il semaforo verde dei pompieri, la caserma non è più un miraggio.

La fumata bianca è arrivata la scorsa settimana, quando in città ha fatto tappa il comandante provinciale dei pompieri Silvano Barberi con Paolo Corbetta, capo del distaccamento di Bovisio Masciago e membro del direttivo dell'associazione nazionale vigili del fuoco volontari *(nella foto)*.

"Il progetto presentatoci dall'amministrazione, che realizzerà direttamente la maxi-operazione, ha incassato il nostro via libera definitivo - ha chiarito proprio Barberi in apertura -. Ma siamo pronti a dare il nulla osta anche all'ipotesi dei lotti funzionali che, data la portata economica dell'intervento, prevedono una divisione in due parti dei lavori. Fermo restando che, già alla conclusione della prima tranche, sarà possibile

avviare il distaccamento".

La soluzione per la caserma è stata individuata in una serie di capannoni a metà di viale della Repubblica, dove dovrebbero insediarsi anche i volontari della Protezione civile e i sanitari della Croce bianca di Melegnano.

"Composto esclusivamente da volontari - ha concluso Barberi -, il distaccamento di Melegnano sarà espressione della realtà locale".

Incalzato dalla leader della lista civica "Insieme cambiamo" Lucia Rossi, che in questi mesi sull'argomento ha sollecitato a più riprese l'esecutivo, il sindaco Vito Bellomo ha quindi fatto il punto sull'iter dei lavori. "Parte dei 330mila euro necessari per l'intervento saranno coperti dall'operatore privato che in un primo tempo, a scomputo degli oneri di urbanizzazione legati ad un piano di lottizzazione nella zona, avrebbe dovuto abbattere i capannoni e realizzare un parcheggio - ha dichiarato il sindaco -. Stiamo parlando di circa 120mila euro, ai quali si aggiungeranno i fondi stanziati dal nostro Comune. Quanto ai lavori per il primo lotto funzionale, dovrebbero prendere il via tra l'autunno e l'inverno per concludersi nel giro di un anno".

Soddisfatto il gruppo promotore dei vigili del fuoco volontari di Melegnano, che hanno però ribadito la necessità di avviare quanto prima l'intervento.

## *In arrivo i pony della solidarietà*

Devi fare la spesa o prendere le medicine? Arrivano i pony della solidarietà per l'estate degli anziani. Per fruire del servizio attivo dal lunedì al sabato (Ferragosto escluso) da lunedì 29 giugno a sabato 29 agosto, gli anziani dovranno chiamare dalle 9 alle 16 la Croce bianca allo 02/98230800, i cui operatori smisteranno poi il servizio ai pony della solidarietà. Promosso come sempre da palazzo Broletto con la polizia locale di Melegnano, al progetto hanno dato la propria adesione il Centro d'ascolto, il Centro anziani, l'Auser, le Acli, l'Avis, la Protezione civile, l'Avulss, la Banca del tempo, le tre parrocchie della città e la Croce bianca di largo Crocetta, i cui volontari assolveranno alle spese del vivere quotidiano per gli anziani impossibilitati a lasciare le proprie abitazioni. Sia la Fondazione Castellini sia il Centro anziani, poi, mettono a disposizione i propri spazi climatizzati per chi volesse trascorrere qualche ora in compagnia.

Direttore Responsabile: **Stefano Cornalba:** carafest.alba@libero.it - Pubblicità: Livio Redaelli, tel. 02.98.35.667 - Sergio Scolari, tel. 339.5710790 - Marina Dordoni, tel. 349.6425730 Per abbonamenti: Buona Stampa S. Giovanni; Buona Stampa Carmine; Buona Stampa S. Gaetano; Mondadori Melegnano - Oppure c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, via XXIII Marzo 9 - Melegnano - Oppure tramite bonifico bancario intestato a: Editrice Melegnanese scrl IBAN: IT80H0350033380000000001400 EDITRICE MELEGNANESE Soc. Coop. R.L - Reg. N. 67 del 12.02.1968 Tribunale di Lodi - Stampa: **Gemini Grafica -** *www.geminigrafica.it* **-** Melegnano
**Abbonamento annuale Ordinario € 35,00 - Abbonamento annuale Sostenitore € 50,00 - Spediz. abb. post. 45% art. 1 Legge 46/2004 - Lodi**
**Prossime edizioni:** n. 13-14/2015 - stop in redazione 9/07/2015 **in edicola 18/07/2015 -** n. 15-16/2015 - stop in redazione 22/07/2015 **in edicola 05/09/2015**
Si segnala ai nostri lettori, collaboratori e inserzionisti, il sito e l'indirizzo di posta elettronica del giornale: **ilmelegnanese.wordpress.com - ilmelegnanese@gmail.com**
**In caso di mancato recapito, inviare al CPO di Lodi per la restituzione al mittente, previo pagamento reso**

AVIS
Comunale di
MELEGNANO
Dott. GIANBATTISTA MARONI
Via Rickenbach 3
Telefono 02.9834197
avis.melegnano@virgilio.it
www.avismelegnano.it

SCOPRI LA GIOIA DI DONARE.

Raccolta sangue presso sede Avis:
venerdì
10 luglio

*Melegnano tra presente e futuro - Fabio Raimondo (Fratelli d'Italia) e Pietro Mezzi (Sinistra ecologia libertà)*

# "Primarie per il dopo Bellomo"

"Il candidato sindaco? Sia scelto con le primarie". Si conclude così l'intervista al 36enne Fabio Raimondo *(nella foto)*, assessore a sicurezza, polizia locale e politiche sociali di Melegnano oltre che leader provinciale di Fratelli d'Italia.

*La città e i roghi notturni: qual è il suo giudizio?*

A quanto pare si tratta di episodi isolati, non si può certo parlare di criminalità organizzata. Ho comunque accolto con favore la convocazione del recente consiglio comunale, grazie al quale abbiamo tenuto alta la guardia su un argomento potenzialmente molto pericoloso.

*Caso moschea: cosa ne pensa?*

Il centro culturale islamico deve rimanere chiuso perché sorge su un'area inquinata: è quanto ha stabilito l'Asl, che è la massima autorità in materia.

*Quella della polizia locale è sempre una patata bollente…*

Adesso non esageriamo: come già detto in passato, gli agenti non possono essere in un posto 24 ore su 24, ma il loro lavoro lo fanno e anche bene. Basti pensare al servizio serale assicurato nei fine settimana estivi.

*Si spieghi meglio…*

Solo nel primo week-end di giugno hanno sanzionato una cinquantina di automobilisti in divieto di sosta. Ma hanno avviato anche i controlli all'interno dei locali notturni e la campagna anti-prostituzione sulle strade attorno alla città.

*Sul fronte dell'abusivismo al*

*mercato della domenica, invece…*

E' un'emergenza presente da anni in città: di recente, in stretta sinergia con l'Unione del commercio, abbiamo chiesto un incontro al prefetto per risolvere l'intricata matassa. E' pur vero, però, che nell'ultimo periodo gli interventi delle forze dell'ordine non sono certo mancati.

*A così si riferisce?*

Un paio di settimane fa, dopo averli bloccati in stazione, i militari della Guardia di finanza hanno sequestrato oltre mille pezzi contraffatti agli ambulanti irregolari. Per non parlare della costante attività di carabinieri e polizia locale. Certo, non è affatto semplice, ma l'impegno è garantito.

*Capitolo politiche sociali: quali sono gli stanziamenti per il 2015*?

Esattamente quelli dell'anno scorso: stiamo parlando in tutto di circa 3 milioni di euro. Nonostante i continui tagli del governo centrale, abbiamo voluto mantenere inalterate le risorse per un capitolo tanto importante della vita locale.

*C'è chi accusa l'amministrazione di una totale inerzia, ad esempio nel campo delle manutenzioni…*

In questo settore dobbiamo fare sicuramente di più. Nonostante le critiche delle opposizioni, che fanno il loro mestiere, il bilancio di questi anni è certamente positivo. Penso solo all'epocale rivoluzione viabilistica attorno alla città, che ha visto la nostra amministrazione tra i grandi protagonisti.

*A Melegnano la destra sembra in fibrillazione…*

In città la destra siamo noi, che possiamo contare su un assessorato di peso e su un paio di consiglieri comunali.

*Lei ha aperto alla Lega, che però è rimasta fredda…*

Sono i giochi della politica: in futuro, a partire dal panorama nazionale, vedo inevitabile un riavvicinamento tra le varie forze di centrodestra. Le amministrative dei giorni scorsi lo hanno dimostrato: quando è unito, il centrodestra vince.

*A Melegnano, invece…*

In città si potrebbe pensare alle primarie per il dopo-Bellomo, la cui eredità sarà certamente pesante.

*Lei sarà della partita?*

Di certo anche Fratelli d'Italia, così come le altre forze di centrodestra, schiererebbe un proprio candidato.

# "Una grande Ztl in centro"

Il futuro della Mea e il Piano urbano del traffico, il maxi-centro sportivo e gli incendi nel Sudmilano. C'è tutto questo e molto altro ancora nell'intervista che il 61enne ex sindaco Pietro Mezzi *(nella foto)*, oggi leader di Sinistra ecologia libertà in consiglio comunale, rilascia in esclusiva al "Melegnanese".

*Piano urbano del traffico: ci dica i tre punti forti di Sel…*

Nel gennaio dello scorso anno abbiamo presentato un documento con 15 proposte per migliorare il traffico e la mobilità urbana di Melegnano. Dovendo sceglierne tre, diamo la priorità all'introduzione dell'obbligo dei 30 km all'ora in vaste zone della città per garantire sicurezza a bici e pedoni; poi proponiamo la "rivoluzione delle due ruote" e infine, in virtù del nuovo assetto viabilistico sovracomunale, la creazione di una grande zona a traffico limitato non solo nei giorni di mercato.

*Il progetto del maxi-centro sportivo: che giudizio ne dà?*

La collaborazione pubblico-privato per la realizzazione degli impianti sportivi è da favorire. Per esprimere un giudizio definitivo occorre però valutare il progetto, i costi, i tempi di rientro dell'investimento e, soprattutto, le modalità di uso pubblico di una struttura sportiva che verrà gestita dai privati.

*Quale sarà il futuro della Mea?*

Sono molto preoccupato, perché Mea, con il centrodestra al governo della città, si è impoverita, ha perso forza imprenditoriale, si è rimpicciolita, non ha saputo allargarsi al territorio. Le è mancata la credibilità e una forte leadership politica capace di attrarre gli altri comuni: una Mea che farà solo l'igiene urbana non ha grandi prospettive di mercato.

*Gli incendi nel Sudmilano: cosa ne pensa?*

Sono stato il primo a lanciare il grido di allarme rispetto alla presenza della criminalità organizzata mafiosa nel nostro territorio. Sono preoccupato, come dovrebbe esserlo ogni amministratore pubblico. Per contro abbiamo invece un sindaco che minimizza, nasconde il problema sotto il tappeto, afferma che da noi la 'ndrangheta non esiste. Eppure i negozi bruciati, gli spari notturni e quello che avviene a un passo da noi dovrebbe allarmare tutti quanti per una forte reazione della politica, delle istituzioni e della società civile.

*Davvero Bellomo ha fatto così male?*

Sì. Otto anni di cattiva gestione, con più tasse e meno servizi per i cittadini. Una città non governata, di giorno e di sera, basti vedere il mercato ambulante e la sosta delle auto nelle ore serali. Con una sola opera pubblica significativa realizzata. Un po' poco, mi pare, se paragonato agli otto anni delle mie due amministrazioni, anni in cui la città si è rinnovata.

*Comunali 2017 a Melegnano: cosa farà Sel?*

A settembre inizieremo un giro tra i quartieri per ascoltare la città. Sicuramente ci saremo, con lo stesso spirito di tre anni fa: una lista aperta alla società

civile, capace di dialogare con quanto si sta muovendo in città. Poi, dovremo prestare attenzione alle novità che la sinistra di questo Paese saprà mettere in campo. Una sinistra che, per me, deve essere di governo, ambientalista e innovativa.

*E lei invece? C'è chi dice che sia pronto a scendere di nuovo in campo…*

Dalla politica non ci si dimette: chi la fa, dentro e fuori le istituzioni, è sempre in campo. Mi piacerebbe dunque proseguire il lavoro in consiglio comunale, perché credo che ci sia bisogno di trasmettere conoscenze ed esperienza alla futura classe amministrativa del centrosinistra. Cosa che cerco di fare in ogni consiglio da tre anni a questa parte. Oggi, non essendoci più i partiti di una volta per selezionare la classe dirigente, la costruzione di una classe politico-amministrativa di qualità rappresenta un problema reale.

*Il Pd, almeno così sembra, reclama il candidato sindaco…*

Fa bene a farlo, se pensiamo al risultato raggiunto in città dal Pd alle europee del 2014. Le regionali del 31 maggio scorso hanno però fornito un altro dato politico. Per cui, ogni cosa a suo tempo. Oggi dobbiamo costruire le condizioni per un nuovo centrosinistra: allargato, plurale, aperto e inclusivo. Ed è quello che stiamo facendo, proprio a partire dal lavoro in consiglio comunale.

*La lettera del club Forza Silvio*

# La politica in rosa

In questi tempi in cui i moderati hanno abbandonato i seggi, umiliati da un atteggiamento volgare della politica che relega ai cittadini il ruolo di meri spettatori, si pone una riflessione sul futuro politico di Melegnano e non solo. Proporre le solite facce, gli ex di qualche partito o presunto tale? Una minestra riscaldata e vecchia! L'alternativa sono le persone nuove con voglia di fare e di andare oltre i partiti e le tipiche alleanze da bar o da voltagabbana last minute. Allora pensiamo a persone senza retaggi politici e immuni dalla mania di presenzialismo di chi fa le cose solo per darsi importanza. Il futuro lo vediamo in rosa: ad essere determinante non sarà più la politica, ma la capacità di far quadrare i conti. Le risorse devono essere destinate là dove c'è più bisogno: il futuro sarà di chi avrà la realtà chiara e non di coloro che faranno prevalere sempre e comunque una logica partitocratica. Fuori dalla politica, c'è la necessità di coinvolgere i cittadini moderati che oggi sono lontani dalla politica. Volti nuovi e, perché no, in rosa…

**Rocco Tripodi** - Presidente club Forza Silvio Melegnano

**Giovanni Schianchi** - Vicepresidente club Forza Silvio Melegnano

*La polemica di Massasogni (Pd)*

# "Ma ai tavoli Teem il sindaco dormiva?"

Bellomo si è accorto che grazie alle opere accessorie alla Teem la viabilità cittadina potrà essere riqualificata e annuncia che, terminata la bretella Cerca-Binasca, provvederà a chiudere la via Emilia al traffico pesante.

Peccato che glielo diciamo da anni e solo ora si accorge dei vantaggi che porteranno le opere accessorie della Teem richieste e ottenute dall'amministrazione di centrosinistra che lo ha preceduto.

Peccato che l'annuncio non sia fondato su uno straccio di progetto di riqualificazione per quell'importante arteria che divide in due la città, per cui rischia di essere appunto l'ennesimo annuncio.

Peccato, perché se avesse avuto lo sguardo lungimirante, non avrebbe speso inutilmente 40mila euro per un Piano generale del traffico urbano nato già vecchio e superato in quanto

non tiene conto proprio di quegli interventi accessori alla Teem su cui il Sindaco stesso doveva vigilare!

Cosa faceva Bellomo quando veniva convocato nella commissione di vigilanza Teem, di cui è vicepresidente? Dormiva?

Comunque, benarrivato tra noi Sindaco! Siamo pronti ad offrire, non a lei ma alla città, il nostro progetto di riqualificazione della mobilità interna che invece, guarda un po', si fonda soprattutto sui possibili benefici delle opere collegate alla Teem.

**Alessandro Massasogni** - *Segretario PD Melegnano*

## *Brevi da Vizzolo*

### *Al via il "Mazza bis", c'è anche Lembi*

Il "Mazza bis" a Vizzolo, c'è anche la melegnanese Francesca Lembi. La 40enne di Melegnano farà infatti parte della giunta del 66enne Maria Mazza appena riconfermato alla guida del Comune vicino a Melegnano: Lembi avrà in particolare le deleghe a cultura, istruzione, sistema bibliotecario, comunicazione e partecipazione. Il vicesindaco sarà invece la 59enne Luisa Salvatori, che avrà le deleghe ad ambiente, trasporti e pari opportunità. Completano infine la squadra di Mazza il 68enne Salvatore Italia (urbanistica, lavori pubblici e patrimonio) e il 66enne Francesco Amerena (bilancio, coordinamento eventi locali e attività produttive).

### *Anche Salvini alla festa lumbard*

Anche il leader Matteo Salvini a Vizzolo per la festa della Lega nord. Nel momento in cui andiamo in stampa il giorno esatto della sua presenza non è ancora stato fissato: ma quasi sicuramente l'11 luglio intorno alle 21 anche Salvini farà tappa nel Comune alle porte di Melegnano dove, dal 9 al 12 luglio nell'area feste di via Verdi a ridosso della provinciale Pandina, andrà in scena la tradizionale festa del Carroccio promossa dalla sezione lumbard di Melegnano. Già l'anno scorso del resto, accanto al presidente federale Umberto Bossi e al governatore della Regione Lombardia Roberto Maroni, il segretario federale del Carroccio aveva fatto tappa nel Sudmilano.

PARAFARMACIA
SAN GIOVANNI
Dr.ssa E. Baraldo - Dr.ssa M. Pierotti S.n.c.
DAL 2008 CORTESIA E PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO
FARMACI DA BANCO - FITOTERAPIA - OMEOPATIA - ANALISI DEL CAPELLO e DELLA PELLE
DIETE PERSONALIZZATE, NOLEGGIO TIRALATTE PROFESSIONALE, HOLTER PRESSORIO
CRESCINA, FILLERINA, BIONIKE, URIAGE, NATURE'S, MUSTELA,
BABYGELLA, CHICCO, MEBBY, MAM, MEDELA, HIPP, MEDEL
parafarmacia.sg@libero.it -via Zuavi, 30 - Tel. 02/98.12.73.31 MELEGNANO

F.lli Mercuri s.n.c.
Viale della Repubblica 24 - 20077 Melegnano (MI)
tel: 02 9834674 - fax: 02 87221636 - cell: 338 1233272
mail: fratellimercuri@libero.it
. Autofficina
. Carrozzeria
. Gomme auto - moto
. Soccorso stradale
CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
M.C.T.C.

*In città nasce la comunità pastorale*

# Don Paolo lascia Melegnano

*Riportiamo qui sotto il saluto di don Paolo Stefanazzi (nella foto), che a settembre lascerà la comunità di San Gaetano. Durante la festa patronale prevista per la seconda domenica di settembre, la parrocchia di San Gaetano avrà certamente modo di ringraziarlo. Anche "Il Melegnanese" si unisce ai ringraziamenti per quanto fatto da don Paolo e si prepara a dare il benvenuto a don Sergio Grimoldi.*

A settembre la nostra parrocchia entrerà a far parte ufficialmente della comunità pastorale che unirà le tre parrocchie di Melegnano. Questa comunità dovrà darsi un nome che verrà scelto nei prossimi mesi. Di recente il vicario episcopale di zona, monsignor Piero Cresseri, ha illustrato al nostro consiglio pastorale ed economico i passi concreti verso questa riorganizzazione ecclesiale: al posto del parroco di San Gaetano verrà un sacerdote come collaboratore che si aggiunge a don Andrea (residente al Carmine), a don Daniele (incaricato per la pastorale giovanile della città e di Vizzolo), a don Carlo (incaricato come cappellano in casa di riposo ed ospedale) e, come residenti con incarichi particolari, a don Paolo e a don Tonino.

Questo sacerdote, che accoglieremo con entusiasmo, è don Sergio Grimoldi, nato nel 1958, oggi parroco a Mediglia: diventerà referente per la comunità cristiana del Giardino, abiterà nei locali parrocchiali e seguirà da vicino ogni necessità della parrocchia di San Gaetano, che resterà in vita almeno dal punto di vista amministrativo e giuridico. Unico parroco sarà don Renato Mariani che ha accettato di rimanere ancora per qualche anno come responsabile ultimo nella conduzione di questa neonata comunità.

**La comunità pastorale**

La costituzione delle comunità pastorali vuole rispondere ai problemi della mancanza numerica del clero, che si farà sentire drammaticamente tra qualche anno, e favorire la collaborazione tra comunità per rispondere alle nuove esigenze pastorali che la società moderna richiede. Oggi non è infatti pensabile, diceva don Piero, una pastorale giovanile, caritativa o culturale ristretta nell'ambito di una sola parrocchia: siamo di fronte a realtà ampie e complesse che richiedono collaborazione e unione di forze per essere affrontate.

Già a gennaio chiesi quindi indicazioni ai superiori: se rimanere come vicario (e con don Renato non ci sarebbe stato alcun problema, dato l'ottimo rapporto personale costruito in questi anni…) o che altro. Mi hanno però subito invitato a rendermi disponibile a trasferirmi con altre responsabilità: in aprile mi hanno proposto la conduzione di una comunità pastorale in Paderno Dugnano. Sono due parrocchie con tre sacerdoti più il parroco, di cui un coadiutore per i due oratori, grandi strutture, due scuole materne parrocchiali, la presenza di religiose, molti volontari e parecchia storia alle spalle. Ho visitato il luogo, ho costatato, parlando con il parroco uscente, la vivacità delle comunità che sarò chiamato a servire. E devo dire che sono contento di "ripartire" verso una nuova avventura.

**Il grazie di don Paolo**

Rimane la nostalgia per questi anni intensi in cui ho lavorato con giovani, ragazzi, adulti ed anziani. Il distacco dalle persone a cui ci si era affezionati non è facile: nove anni non sono pochi! Devo esprimere un grazie a tutti i parrocchiani, collaboratori e non, con un grazie particolare a coloro che mi hanno amabilmente sopportato…Ho la soddisfazione di lasciare ambienti adeguati ed una comunità che saprà andare avanti bene, come sempre ha fatto. E che saprà accogliere don Sergio come otto anni fa accolse me. L'anno prossimo la parrocchia compirà 50 anni: è stata fondata l'8 settembre 1966 e ha avuto nella sua storia 4 parroci. L'incremento demografico suggerì a suo tempo la moltiplicazione delle parrocchie ma oggi la situazione è cambiata.

Ecco il segno di una Chiesa che deve adattarsi alla storia, anche se la sua missione rimane sempre attuale: rendere il messaggio di Cristo vicino ed accessibile alla vita delle persone.

**Don Paolo Stefanazzi**

*Il simpatico incontro*

# Grandi e il Papa

Il melegnanese Sergio Grandi e l'incontro con Papa Francesco.

"Le vie del Signore sono infinite", mi ha risposto quando gli ho chiesto di venire a Melegnano".

Un paio di settimane fa, al termine dell'udienza generale del mercoledì, Grandi ha avuto un breve incontro con il Santo Padre: "A Papa Francesco ho consegnato dei libri sulla storia della nostra città e delle parrocchie, che mi sono stati donati dalla parrocchia di San Giovanni e dalla Pro Loco Melegnano proprio per Sua Santità - ha affermato Grandi -. Gli ho poi velocemente letto una lettera che, ricordando i legami dei Pontefici con Melegnano rappresentati dalla bolla del Perdono concessa da Pio IV e successivamente confermata da Paolo VI, invitava il Santo Padre nella nostra città".

Ne è nato quindi un simpatico scambio di battute. "Le vie del Signore sono infinite": mi ha risposto il Santo Padre – continua Grandi -. Quando invece gli ho confidato che di lì a pochi giorni sarebbe stato il mio compleanno, mi ha chiesto di mangiare una fetta di torta anche per lui".

*Gian Francesco Biggioggero ricorda l'amico di una vita*

# "Io e don Carlo"

La morte di don Carlo Grammatica ha lasciato un profondo vuoto in decine di melegnanesi, che in queste settimane sul "Melegnanese" hanno voluto esprimergli tutto il loro affetto. Nasce proprio da qui l'intervista a Gian Francesco Biggioggero, che era legato a don Carlo da un'amicizia sessantennale.

*Come ha conosciuto don Carlo?*

Erano i primi anni Sessanta, don Carlo era appena arrivato a Melegnano come prete novello. Io ero tra i primi scout, il movimento fondato in città nel 1945: con Cesare Bedoni e don Vincenzo Moroni, non sempre adeguatamente ricordato, avevamo fondato il settore dei ragazzi più giovani. Eravamo i Lupetti.

Il nostro punto di ritrovo era la torre ovest del castello, fu proprio in quel luogo che lo incontrai la prima volta: quando arrivò in città, don Carlo non conosceva il mondo scout. Animato com'era da una profonda acutezza e da un entusiasmo contagioso, non gli ci volle molto tempo per acquisirne i metodi e comprenderne gli scopi. Fu così che in breve tempo, sorretto com'era da una naturale tendenza al servizio e al "fare" testimonianza senza esibizione, divenne un assistente esemplare. Nella continua attività di assistenza allo scoutismo melegnanese, ha dato tra l'altro un contributo essenziale al consolidarsi del gruppo femminile.

*Poi come è continuato il vostro rapporto?*

Da allora la nostra amicizia è proseguita per oltre 60 anni nei vari settori che ci hanno visti protagonisti: a Melegnano nella mia attività a livello comunale; a Vizzolo, invece, eravamo legati dalla volontà di recuperare la storica abbazia cistercense. Nella realtà di Cernusco infine, dove don Carlo si era trasferito dopo l'esperienza nel Sudmilano, organizzammo diversi appuntamenti musicali.

Ma don Carlo ha giocato un ruolo di primo piano anche nel mio contesto familiare, che si andava formando con il matrimonio e consolidando con la nascita dei figli: anche in questo caso non ci ha mai fatto mancare la sua viva presenza, che ben presto è diventata un sostegno fondamentale per la nostra vita.

*E poi ad unirvi c'era l'amore per le api …*

Una passione che ci ha spesso accomunato ponendoci non di rado in amichevole competizione: entrambi eravamo infatti grandi appassionati nell'allevamento di questi insetti. Scherzando gli dicevo che era più bravo perché nella cura delle api usava l'acquasanta.

*Degli ultimi anni, invece, cosa ricorda?*

Con gli scout più grandi don Carlo era un ottimo camminatore, sui monti era sempre lui a tirare il gruppo: immensa fu la tristezza quando capì di non poter usare più le gambe. Durante il periodo trascorso alla Fondazione Castellini, eravamo mia moglie ed io (poi altri si sono aggiunti) ad accompagnarlo alla Santa Messa. Sebbene non l'abbia mai espresso apertamente, in lui traspariva la pena per questa sua costrizione: ma la sofferenza era velata dal coraggio e dalla speranza che sempre dispensava agli altri. Ed ora se ne è andato in silenzio camminando nel grembo di Dio.

***Da sinistra G.F. Biggioggero, Ambrogio Fontana, don Carlo e Giovanni Biggioggero***

*Quasi mille ragazzi*

# Oratori forever

*continua dalla prima*

"In tema di recupero di cibo, poi, abbiamo organizzato un secondo laboratorio in collaborazione con la Caritas Italia - chiarisce don Daniele Franzetti, responsabile per la pastorale giovanile della città e di Vizzolo -. Ma ci sono anche laboratori di cinema, televisione, giornalismo, basket e judo, questi ultimi tenuti in un caso dalla Pallacanestro Melegnano e nell'altro dal judo club Ken Otani. Il pomeriggio, invece, è dedicato ai giochi o alla piscina parrocchiale in largo Crocetta, il luogo ideale per un tuffo in tutta tranquillità. Ovviamente non mancano i momenti di preghiera: l'obiettivo finale è quello di educare i nostri ragazzi ai valori del Vangelo e di Gesù".

Complessivamente sono nell'ordine dei 270 i giovani all'oratorio feriale San Giuseppe, a cui si aggiungono i 70 animatori. "L'oratorio estivo si concluderà venerdì 10 luglio - ribadisce don Daniele -, mentre per la serata di giovedì 9 abbiamo organizzato una grande festa finale".

Sono invece oltre 200 i ragazzi (170 giovani e 35 animatori) che frequentano l'oratorio del Carmine guidato da don Andrea Tonon, dove le attività sono simili a quelle organizzate in via Lodi. Quanto infine alla parrocchia di San Gaetano, come conferma il parroco don Paolo Stefanazzi, i giovani all'oratorio estivo sono in tutto 250.

Come dire che la quasi totalità dei ragazzi presenti in città sono impegnati in oratorio, che ancora una volta si conferma dunque un punto di riferimento imprescindibile per la vita della nostra comunità.

Quest'anno poi, guidati da don Daniele, 12 ragazzi di Melegnano saranno protagonisti di un campo di lavoro in Georgia promosso in stretta collaborazione con la Caritas. "Per una ventina di giorni - conclude don Daniele - saremo a stretto contatto con bimbi e ragazzi, giovani e adulti per un'esperienza di scambio formativo".

**Ortopedia** *La Sanitaria* di Curti

Via G. Dezza 38 - Melegnano

**Convenzione A.S.L. - I.N.A.I.L. - Consulenza gratuita**

Noleggio apparecchio per magnetoterapia - Calzature ortopediche e per diabetici
Plantari (anche per sport)- busti - tutori - Carrozzine e deambulatori
Apparecchi elettromedicali Sfigmomanometri - Sistemi antidecubito
Calze elastiche - Protesi mammarie - Prodotti per colostomia e ileostomia
Poltroncine montascale - Calzature antinfortunistiche, Intimo donna

**Tel./Fax 02.9835465** - e-mail: lasanitaria04@libero.it

## *L'appello*

Il 21 gennaio 2014 alle 10 circa un'anziana signora mentre attraversava sulle strisce pedonali che collegano il tratto di via Marconi lato destro con via Mazzini è caduta a terra ed è stata generosamente soccorsa da alcuni passanti. I famigliari sono alla ricerca di queste persone per conoscerle e ringraziarle. Chi fosse intervenuto o è in grado di fornire notizie sull'accaduto può inviare una mail a ilmelegnanese@gmail.com.

## *Tanti auguri!!!*

Lo scorso 16 giugno Teresa e Tino Longhi hanno festeggiato le nozze d'oro. Agli auguri del figlio Paolo con la nuora Pierita, il nipote Andrea, i fratelli, le sorelle, i nipoti, i parenti e gli amici tutti, si aggiungono quelli del "Melegnanese" ad una coppia da sempre impegnata nel mondo del volontariato locale.

*Il dottor Rossi va in pensione*

# "Grazie di tutto"

Il 1° luglio il dottor Francesco Rossi *(nella foto con un paio di infermiere)*, dal 1999 primario della Medicina generale dell'ospedale Predabissi, andrà in pensione.

Quando quel mercoledì 1° ottobre 1980 ho messo piede per la prima volta in Medicina 2 donne al secondo piano dell'ospedale Predabissi - io ero ancora studente - il dottor Francesco Rossi non c'era. Era, strano a dirsi, a casa in malattia. Credo non sia più successo.

Allora c'erano Gianni Santi, Massari, la Colombo, Maria Spina, Marina Paradiso, Mensi, Daniele Spezia come medici e come infermieri la Tina Benzi, la Bruna Scoglio, Mariuccia Visigalli, la Nini, Anna, Luisa, Pinuccia, e dagli uomini gli "Angeli" Magnani e Arioldi, la Margherita, il Mario e tanti altri.

Tutti parlavano di lui: "lo conoscerai, certo non passa inosservato!". Era lì solo dal '76 ma era già il capo del reparto.

Sono passati anni, volati, "corti come giorni", anni in cui tutto era - o sembrava - più facile.

Brontolone, criticone, burbero, testardo: gli piace che ti ricordi del suo compleanno (il 3 agosto) e dell'onomastico (il 4 ottobre), ancora oggi è raro che ti dica che una cosa l'hai fatta bene. E quando accade devi proprio essere orgogliosa di te.

Ma c'è sempre e se hai bisogno, se sei in difficoltà lui ti aiuta sempre, e lo fa con tutti ma soprattutto con i più deboli, con quelli che sono più in difficoltà. Abbiamo avuto lutti (me ne vengono in mente almeno tre) e difficoltà. Mi unisce a lui l'allergologia, l'amore per la medicina interna, da qualche anno anche la città dell'Aquila (lui è nato a Roma ma si considera aquilano), città da cui gli mando una cartolina "speciale" ogni volta che ci vado. Lui non mi ringrazia, ma la tiene lì, appesa al diafanoscopio nel suo studio e io so che gli fa piacere. Gliela manderò di certo una anche quest'anno.

Di lui mi colpisce ancora dopo tutti questi anni una cosa: il suo intuito, la sua conoscenza della medicina. Avrà tanti difetti (e io li conosco bene perchè molti li ho anch'io, uguali) ma ha un intuito clinico che non ho mai visto in nessuno, neppure nel professor Visca, il primario di allora. Tu fai il giro dei malati, ti prepari, credi di aver fatto tutto per quel paziente e di conoscerlo a memoria. Poi arriva lui e in due minuti, senza cartella, senza lastre, in due parole, ti tira fuori, sempre, l'unica cosa che ti sei scordato e l'unica diagnosi a cui non avevi pensato. E appena accade tu sai che è così e che ha ragione lui.

Grazie di tutto, Francesco!!!

**M.P.**

*Il 23enne di Cerro e la passione per i cavalli*

# La favola di Papetti

Il sogno di Matteo non finisce mai: è ancora lui il principe della carrozza trainata dai cavalli. Parla il 23enne di Cerro: "Tutto merito della mia Eridania, è lei la vera campionessa".

A inizio giugno il giovane Papetti *(nella foto in primo piano)*, la cui famiglia è molto conosciuta sul territorio, ha vinto a Treviglio ha vinto la medaglia d'oro al campionato italiano di specialità. Di professione perito meccanico, Matteo ha bissato il titolo conquistato nel 2013 a Parma.

E dire che all'inizio la vera appassionata di cavalli era la sorella Giulia "E' stata lei a trasmettermi l'amore per la disciplina equestre - racconta il giovane Papetti -. A 14 anni poi, con l'aiuto di un amico, ho scoperto il mondo delle carrozze". Nella disciplina degli attacchi non si monta in sella ma, guidando una carrozza trainata da uno o più cavalli, si effettuano percorsi di velocità e precisione.

Sin da subito, come confermano le tante vittorie conquistate, Matteo dimostra un gran talento. Nel 2010 vince il titolo italiano nella categoria brevetti, nel 2011 si impone ai campionati nazionali di razza Haflinger (tipica razza altoatesina ndr) e nel 2012 sale sul gradino più alto del podio nella Coppa delle regioni. Dopo il successo italiano del 2013 nel primo grado attacchi, l'anno scorso conquista la medaglia di bronzo. Ed ora ecco la nuova vittoria a livello nazionale.

"Il merito è soprattutto di Eridania, la mia cavalla Haflinger di 14 anni, che viene allevata come una vera atleta - confida il campione -: ad allenarla ci pensa Giulia, ma anche papà Giovanni gioca un ruolo di primo piano".

Quanto al giovane Matteo, dedica a gare ed allenamenti il tempo libero e quasi tutte le ferie. "E' uno sport che mi appassiona molto: sono sempre alla ricerca di nuove sfide - confessa il cerrese -. Il mondo dei cavalli è davvero fantastico perché non si finisce mai di imparare. Oltre alla mia famiglia, che mi è sempre stata vicina, voglio ringraziare di cuore Francesco Ramella, presidente italiano della razza Haflinger, a cui devo tanto come amico, atleta e uomo".

*L'impresa del popolare Antonio Ladini*

# Pompiere a 82 anni

A 82 anni spegne il rogo di una macchina: Antonio Ladini non finisce mai di stupire. E' successo una decina di giorni fa in zona Carmine, quando all'improvviso ha preso fuoco una macchina.

"Stavo leggendo il giornale quando ho sentito una gran puzza di bruciato - racconta il popolare Ladini, che è molto impegnato anche in parrocchia -. E' stato allora che, affacciandomi alla finestra, mi sono reso conto dell'incendio che stava divorando la macchina. E a quel punto, sebbene mia moglie Luigia non fosse affatto d'accordo, mi sono precipitato in cortile per domare le fiamme".

Nonostante abbia ormai superato le 80 primavere, Antonio Ladini è sempre sulla cresta dell'onda. Ogni mattina, infatti, inforca le sue bacchette e si mette in marcia verso Rocca Brivio. In gioventù, poi, è stato tra i fondatori degli scout e della Protezione civile, ma ha anche seguito i corsi per diventare vigile del fuoco.

Ecco perché l'incendio dell'auto non l'ha colto per nulla impreparato: dopo aver indossato un paio di stivali e aver recuperato la canna dell'acqua, con il prezioso contributo del vicino di casa Roberto Ruffo, Ladini ha iniziato a spegnere le fiamme dapprima dal cortile di casa e quindi spingendosi addirittura in strada *(nella foto)* per completare l'intervento. E' stato così che, all'arrivo dei pompieri, il rogo era di fatto domato. "Ma non sono certo un eroe - si schermisce in conclusione - : ho fatto solo il mio dovere".

*La carriera di Molinari all'EA 7 Armani Milano*

# Con il basket nel cuore

Si chiama Thomas Molinari *(nella foto il secondo da destra)*, ha 33 anni e fa il dirigente all'EA 7 Armani Milano. Classe 1982, da sempre residente in città, Molinari ha iniziato la sua carriera cestistica a otto anni nella Pallacanestro Melegnano, dove ha disputato tutti i campionati giovanili.

*Qual è stata la scelta che le ha cambiato la vita?*

In realtà sono state due. A 20 anni, durante un'esperienza in terra americana, mi sono appassionato all'aspetto tecnico del gioco. E' stato così che, al rientro in Italia, ho deciso di seguire il corso allenatori, al termine del quale ho iniziato ad allenare proprio a Melegnano.

*E la seconda?*

Nell'estate del 2008 ho conosciuto Marco Gandini, all'epoca responsabile del settore giovanile dell'Olimpia Milano, grazie al quale ho avuto l'opportunità di lavorare con grandi professionisti.

*E poi, cosa è successo?*

Nel 2009 sono entrato a far parte dello staff dell'Olimpia Milano come assistente di Paolo Avantaggiato, che oggi è il team manager di Cantù. E' nata così la mia carriera di team manager nel settore giovanile dell'EA 7 Armani Milano, che non ha mancato di darmi grandi soddisfazioni. Nel 2014 ad esempio, con l'attuale responsabile del settore giovanile Stefano Bizzozero, siamo diventati campioni italiani con gli Under 14.

*Ed oggi, invece?*

Attualmente seguo l'Under 15 eccellenza con il capo allenatore Paolo Galbiati, che sta ottenendo anch'essa ottimi risultati.

*Esiste anche nel basket il tifo sfegatato dei genitori?*

Quello dell'Olimpia è un "tifo positivo", che carica i ragazzi, sostiene la squadra, non provoca polemiche e non disprezza l'avversario. E' proprio questo un aspetto che teniamo in grande considerazione.

*Oltre allo sport i ragazzi frequentano anche corsi scolastici collegati alla società?*

Non abbiamo previsto progetti di questo tipo: i ragazzi scelgono liberamente la propria scuola. Chiediamo in ogni caso i pagellini per monitorare l'andamento scolastico: nei casi di difficoltà studiamo con le singole famiglie un apposito percorso per rimediare.

*Un buon dirigente deve…*

Essere un attento osservatore, un insegnante preparato e un ottimo ascoltatore. Ma deve anche avere idee per confrontarsi e saper esprimere la propria opinione. Non deve essere insomma il confessore/amicone dei giocatori.

**Franco Monti**

## *I ragazzi del '32 non demordono*

Ci sono degli assenti nel loro storico gruppo, ma l'appuntamento del 2 giugno è rimasto inalterato come il luogo dell'incontro: la trattoria Calvenzanino famosa per l'ottima cucina. La Messa in basilica che dava inizio alla giornata è stata rimandata a settembre: sarà lì che si ricorderanno gli ormai tanti defunti della classe '32. L'ultimo ad andarsene è stato l'amico Giuseppe Massironi. Ma a Calvenzanino il convivio è stato lieto perché ciascuno, da solo o in gruppo, ha portato qualcosa accumulato durante l'anno: impressioni e ricordi, poesie e cantici. Il tutto era finalizzato a fare del 2 giugno 2015 una data da ricordare. E così è effettivamente stato. Durante il pranzo la voce tenorile di Nini Biggioggero ha allietato i conviviali con il notissimo pezzo "O sole mio". Altri invece, nella carta del '32, hanno tracciato la storia dell'anno della loro nascita attraverso "il regno d'Italia", l'elezione di Papa Pio XI, gli avvenimenti accaduti in quell'anno e i personaggi famosi nati proprio nel '32 (da Umberto Eco a Emilio Lavazza) per concludere con la poesia "Noi siamo del '32". Come ogni anno il coscritto Paolo Bottani ha portato la sua poesia in rigoroso dialetto meregnanino. A raccontare lo spirito della comitiva è stato il "Cantico di un anziano", nel quale la parola "Benedetti" rivolta a tutti coloro che circondano gli ultra 80enni è ripetuta 12 volte per sottolineare la fragilità degli anziani e il loro bisogno di stare in mezzo alla gente. In chiusura non si può non ringraziare la signora Romana Codazzi che, a nome del marito scomparso da non molto, organizza ogni anno l'incontro dei ragazzi del '32, al quale il suo Enrico ha sempre tenuto molto. L'arrivederci al 2 giugno 2016 è d'obbligo, come sarà d'obbligo esserci!

## *In pellegrinaggio ad Assisi e Roma*

Accompagnati dal prevosto don Renato Mariani, i melegnanesi hanno visitato le numerose bellezze delle due città. Ovviamente non è mancata neppure la visita ai tanti luoghi sacri presenti sia ad Assisi sia a Roma. In piazza San Pietro i fedeli di Melegnano hanno in particolare seguito l'udienza generale di Papa Francesco. Il pellegrinaggio si è infine concluso con la celebrazione della Messa nella storica abbazia benedettina di Santa Marta di Farfa nel cuore della terra Sabina, un luogo particolarmente ricco di pace, serenità e semplicità.

## *Via Zuavi ancora protagonista*

Un paio di domeniche fa in città si è radunato il club 500 Avventura per una grande giornata di festa. Ma non sono mancati neppure i panini alla salamella per una giornata vissuta in allegra compagnia. Neppure il maltempo del pomeriggio ha rovinato la festa: alla fine il bilancio dell'appuntamento organizzato come sempre dai commercianti della zona, che non sono certo nuovi ad eventi di questo tipo, è stato certamente positivo.

## *Tanti auguri alla classe 1945!!!*

Domenica 7 giugno i "ragazzi del 45" hanno festeggiato il loro 14esimo lustro nel borgo di Rivalta, dove storia e arte sanno rievocare tempi passati. In mezzo a tanto verde sorge il bellissimo Castello; è uno dei pochi in Europa con attorno un Borgo rimasto in gran parte intatto. Il tutto si è concluso in allegria al ristorante "La Rocchetta" all'interno del Borgo.
I miei personali auguri insieme alla redazione del "Melegnanese" a questo bellissimo gruppo. "Bravi ragazzi".

**Angelo Quattrini**

## *Festa a ritmo di musica per la Frisi*

In una cornice di allegria e di festa, con tanta musica, canti e balletti, sabato 30 maggio nella palestra di via Morvillo è andato in scena lo spettacolo di fine anno della scuola secondaria di primo grado Paolo Frisi. Il tema dello spettacolo era: "Musical, che passione!", una carrellata di famosi brani tratti dai musical di maggior successo. I ragazzi, preparati dai docenti Marco Marzi (per la parte musicale) e Anna Castriciano (per la parte coreografica dei balletti), aiutati dai docenti Laura Corea e Gabriele Boggio Ferraris, hanno entusiasmato il folto pubblico presente con diverse esecuzioni sempre curate nei minimi dettagli. Suonando tutto live (senza basi musicali), i ragazzi hanno formato delle vere e proprie orchestre con tanto di tastiere, chitarra, basso elettrico, batteria e percussioni. Bravi anche i ragazzi del coro e i solisti: Roberta Mamone, che nonostante la giovane età ha sfoderato una "grinta" da vera professionista, le docenti Laura Corea e Katia Calò. E poi la "star" della mattinata, l'alunno Davide Mazza che, accompagnato da quattro "prof", ha eseguito una fantasia di brani classici rivisitati in chiave moderna. Ancora una volta, grazie all'impegno degli alunni e alla professionalità del corpo docente, la Frisi ha dato il meglio di sé. Grazie a tutti per lo splendido spettacolo che ogni anno sorprende il pubblico: ringraziamo il vicesindaco Raffaela Caputo sempre presente alle manifestazioni culturali della nostra città e la dirigente scolastica Giordana Mercuriali. Un grazie particolare ai professori che hanno lavorato con serietà e hanno saputo coinvolgere gli alunni in questa manifestazione sempre gioiosa.

## *Coppa disciplina per i baby calciatori*

Grande soddisfazione nella casa rossoblù della Melegnano calcio: è la categoria dei giovanissimi a vincere un trofeo a volte sottovalutato, ma che racchiude in sé un significato unico. La coppa disciplina premia la squadra che totalizza il minor numero di ammonizioni/espulsioni. Guidati magistralmente dalla coppia Anastasio-Resconi, i giovanissimi hanno appreso la filosofia fondamentale per inserirsi nel mondo dello sport: la correttezza in campo, il rispetto degli avversari e della figura dell'arbitro, visto come una fondamentale componente del gioco. Il trofeo non viene consegnato sul campo ma alla società durante la tradizionale assemblea organizzata dal comitato provinciale di Lodi all'inizio della prossima stagione. Sempre quest'anno poi, a rendere ancor più significativo il risultato, i giovanissimi rossoblù sono arrivati alle soglie delle finali provinciali.

Per la pubblicità
"Il Melegnanese"
Rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 02.98.35.667
– –
SERGIO SCOLARI
Tel. 339.5710790
– –
MARINA DORDONI
Tel. 349.6425730

Funerali, cremazioni, marmi, addobbi, matrimoni
Melegnano via Emilia 55,
via Veneto 44, p.zza Garibaldi 5,
*Semplicemente l'impresa più antica...*
029834237
ARENZI
Onoranze Funebri
Servizio diurno e notturno

ONORANZE FUNEBRI BERETTA
SEDE DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 20
24 ore su 24 tel. 02.9834069 r.a.
Landriano, Vidigulfo, Siziano, Chignolo Po
Peschiera B., Vill. Mombretto, Locate Triulzi, Pieve Emanuele, Pantigliate, Mediglia, Opera
Casalpusterlengo, S. Colombano al L., Codogno, Maleo
Unici in zona - Convenzionati con i Comuni di Milano e Lodi
per Funerali Trasporti Cremazioni

*Nel 1848 durante le Cinque Giornate di Milano*

# Melegnano e la posta aerostatica

Quando oggi parliamo di Posta aerea, pensiamo a tutto ciò che viaggia a bordo dei moderni aeroplani: nessuno ricorda più i primi esperimenti di posta eseguiti da temerari piloti nei primi anni di questo secolo.

Eppure le cronache ci parlano di *"aerea posta"* già durante le Cinque Giornate del marzo 1848 a Milano. Durante quell'insurrezione la diffusione via aerea dei messaggi divenne un fatto popolare: fu Antonio Stoppani a farsi promotore della singolare iniziativa, che provocò la dura reazione degli austriaci. Non di rado, infatti, i piccoli aerostati che solcavano il cielo portando notizie di libertà furono presi letteralmente a fucilate. Per comunicare con l'esterno delle mura presidiate dagli austriaci, dal cortile del seminario maggiore di Porta Orientale (attuale Corso Venezia), il futuro abate Stoppani si avvalse di piccole mongolfiere realizzate con strisce di carta colorata, alle quali venivano attaccati proclami a stampa e messaggi manoscritti indirizzati *"Al popolo di campagna"* ed *"Ai parroci e a tutte le autorità comunali"* per incitare la popolazione alla sollevazione contro il nemico.

A quanto pare uno di questi volantini era arrivato anche al maresciallo Radetzky che, in fuga da Milano, si trovava alla Rampina poco prima di attraversare Melegnano per scappare in direzione di Lodi e rifugiarsi così nel Quadrilatero di Mantova-Peschiera-Verona-Legnago. In tal modo anche Melegnano si lega ai primi successi della "posta aerostatica" che, proprio durante i moti rivoluzionari del 1848, fu definita *"l'aerea posta"*.

***I palloni con gli uomini a bordo***

Una ventina di anni dopo, durante l'assedio di Parigi, sono comparsi i "Ballons Montés", ovvero gli aerostati montati con uomini a bordo. In occasione della guerra franco-prussiana, che segnò la fine del regno di Napoleone III, le armate di Bismark assediarono la città di Parigi dal settembre 1870 al gennaio 1871, quando il governo francese chiese ed ottenne l'armistizio. Oltre a tutta la sua popolazione, Parigi era difesa da 200mila soldati: i prussiani, però, non ci misero molto a bloccare le vie di accesso e di uscita. Urgeva dunque comunicare con il resto della Francia, che era rimasta sotto il controllo del governo insediatosi a Tours, e ristabilire quindi il servizio postale per i cittadini. Ed anche in questo caso si ricorse ai palloni aerostatici, piuttosto facili da costruire: dal 23 settembre 1870 al 28 gennaio 1871 da Parigi ne partirono in tutto 67. Solo quello lanciato il 30 settembre, era senza pilota né passeggeri: l'esperienza fu così disastrosa che tutti i successivi furono "montati". L'organizzazione ed il controllo dell'eccezionale posta aerea fu subito assunta dalle autorità postali parigine: a ciascun pallone fu dato un nome, dal primo "Le Neptune" all'ultimo "Le Général Cambronne".

*Oggi* i "Ballons Montés" sono universalmente noti e collezionati: in primis per la gran quantità di posta (alcuni milioni tra lettere, cartoline, circolari, giornali ed altro, per un totale di più di 12mila chilogrammi), indirizzata peraltro ben oltre i confini francesi. E poi è stata la prima posta aerea organizzata da un'amministrazione di Stato. Non si pensi però che siano piuttosto comuni: gran parte dei documenti sono andati distrutti. Nel secolo scorso infatti, armati di forbici, molti collezionisti diedero la caccia ai francobolli rintracciati negli archivi o tra le carte di famiglia. La rarità è determinata anche dalla località di destinazione del singolo pezzo: ve ne sono di assai rare come il Messico, Hong Kong e alcune colonie francesi.

**GianEnrico Orsini**

*Codice a barre*

# Anche se un senso a volte non ce l'ha

Per dare un titolo a queste righe mi permetto di scomodare Vasco Rossi: di non senso è pieno il mondo, dalle cose allegre a quelle drammatiche.

Si vedono in giro persone vestire improbabili completini alla moda che le rendono solo grottesche. Non siamo tutti Brad Pitt o Monica Bellucci: facciamocene una ragione. Cerchiamo d'essere noi stessi, saremmo sicuramente più veri. I media ci propinano spettacolari cerimonie nuziali di soubrette, più o meno famose, che convolano a nozze con personaggi ricchi (o arricchiti), calciatori e attori. Scollature vertiginose anteriori e posteriori, con più fuori che dentro, si accostano all'altare in chiese blindate per servizi fotografici venduti in esclusiva a periodici di gossip. Nulla in contrario se gli sposini e i loro ospiti scegliessero un altro luogo per coronare il sogno d'amore, ma dentro una chiesa sarebbe auspicabile un po' di buon gusto.

Purtroppo anche nelle tragedie ci tocca assistere a inspiegabili momenti di non senso. Oggi va di moda la tv del dolore, pare che alzi l'audience: se una persona scoppia in lacrime per una disgrazia, le telecamere indugiano volentieri sul volto in primo piano. Quello che più stupisce sono le interviste talvolta insensate del giornalista di turno: mi chiedo come si possa domandare a una madre che ha appena perso il figlio: «Signora, come si sente, cosa prova?». Ci sarebbe solo una risposta da dare, lasciamo perdere. Oppure chi, subito dopo un delitto ai danni di un familiare, domanda ai parenti se si sentano di perdonare l'assassino. Un giornalista racconta i fatti e dà la propria opinione: l'eventuale perdono dovrebbe essere un fatto personale. E che dire delle pubblicità di certi prodotti davanti alle quali, invece di comprarli, verrebbe voglia di prenderli dallo scaffale del supermercato e sbatterli direttamente nella differenziata?

Forse allora dobbiamo rifarci al vocabolario Zingarelli che definisce tra l'altro il senso "come la facoltà di sentire, avere senso della giustizia, della proporzione. L'uomo è dotato di senso". È proprio su quest'ultimo punto che si insinua qualche dubbio.

**Brütt & Bòn**

*Il reportage di Italia Nostra*

# Occhi sull'ex Filanda

*Oggi parliamo di uno degli edifici più antichi e caratteristici sopravvissuti alle demolizioni e agli stravolgimenti, un esempio di stratificazione storica difficilmente riscontrabile in altri casi a Melegnano. Un compendio edilizio di origine tardo medievale: prima abitazione privata di una nobile famiglia romana; acquisita poi da una famiglia lombarda, i Merini, e quindi diventata convento. Ed infine trasformata in fabbrica demolendo disgraziatamente gran parte dei corpi edilizi che componevano il monastero, chiesa compresa. Eravamo a cavallo tra l'Otto e il Novecento: dopo la chiusura dell'attività produttiva, l'edificio venne mano a mano dimenticato sino ai giorni nostri. Un capolavoro dell'edilizia storica melegnanese ormai in pericolo che attende solo di essere recuperato in tutta la sua bellezza e tipicità: chi di noi non vorrebbe vivere in una fantastica dimora di origine medievale nel cuore della città?*

Posto in via Trento e Trieste all'angolo con via Cavour, l'edificio è maggiormente noto come ex convento delle monache Orsoline: anticamente quest'area sino alla riva del Lambro era definita Contrada delle Monache, in dialetto *a bass i munegh*. Il monastero si insedierà in questa abitazione tardo medievale dopo il suo acquisto avvenuto nel 1656 e definitivamente nel 1674. In precedenza, precisamente dal 1581, la casa nobiliare d'angolo era di proprietà della famiglia Merini: prima ancora il proprietario era un certo Gerolamo Reina, mentre nel 1577 sappiamo che era di Francesco de Patrocini abitante a Roma. Attraverso la consultazione delle mappe catastali del 1722 e di quelle a colori del 1754, scopriamo che gli edifici facenti parte del monastero e confinanti con il grande appezzamento di terra piantumato anche con alberi da frutta sono identificati con la scritta *Monastero delle Monache di Santa Cattarina*. Sempre consultando le mappe, poi, scopriamo che il monastero era stato insediato nel 1586 e la sua chiesa nel 1644. La demolizione dell'edificio religioso risale invece al 1873 dopo l'acquisto dell'area da parte di Francesco Dezza: fu lui a realizzare le strutture ancora esistenti della filanda di seta.

**L'abitazione tardo medievale**

Attraverso l'osservazione della facciata rivolta su via Trento e Trieste *(nella foto)*, grazie al decadimento di varie stratificazioni di intonaco, notiamo la presenza di brani di muratura originali a vista fugati con malta di calce e al pianterreno due residui di monofore murate e rotte da aperture successive: nell'angolo nord-est la parte basale del muro, il cui corpo di fabbrica è databile agli inizi del XV secolo, è composta da vari blocchi pertinenti ad edifici di epoca tardo romana o tardo antica in arenaria e conglomerato. All'interno l'edificio si presenta ampliato da un porticato, la cui prima parte con colonne in serizzo è databile attorno alla metà del Quattrocento: il resto del porticato è stato ricostruito o ampliato alla metà del secolo XVI. Anche l'ingresso carraio sembra essere stato modificato nel secolo XVI con l'applicazione di una decorazione geometrica sporgente tutt'attorno e un finto tettuccio decorativo soprastante. Le finestre rettangolari a piattabanda dritta in uso su tutti fronti sono il frutto di modifiche ulteriori di precedenti aperture e pertinenti a nuovi interventi ristrutturativi ottocenteschi, che sono stati peraltro realizzati anche all'interno con l'obliterazione di una parte della loggia superiore.

**Italia nostra Milano Sud-Est**

*Per maggiori dettagli anche fotografici è possibile consultare all'ufficio cultura "Melegnano medievale e rinascimentale", libro di Mauro Manfrinato edito nel 2012 dall'assessorato alla cultura ed identità*

*PsicologicaMente*

# Ansia: problema o risorsa?

*Credo che l'ansia si sia impadronita di me. Ho difficoltà ad addormentarmi e, quando ci riesco, mi risveglio almeno 5 o 6 volte per notte. Durante la giornata il mio cervello continua a viaggiare e a pensare, anche a cose stupide e banali, che però mi fanno star male. Gli esami in università stanno diventato un vero disastro: prima avevo difficoltà solo con le prove orali, adesso mi blocco anche durante quelle scritte. Più di una volta sono tornata a casa senza aver sostenuto l'esame. Come posso fare per risolvere il mio problema?*

**Elena**

Cara Elena, di per sé l'ansia rappresenta qualcosa di buono, che contribuisce alla tua sopravvivenza. E' un insieme di sensazioni di disagio e di tendenza ad agire: ti rende consapevole della possibilità di eventi spiacevoli, che vanno contro i tuoi desideri ed aspettative. Tra i vari stati d'ansia, ci sono quelli adattativi, grazie ai quali otteniamo ciò che vogliamo: se non avessi un po' di ansia pre-esame, non ti metteresti a studiare. Ma ci sono anche tipologie di ansia inappropriate, che rendono iper-vigili e sono distruttive. Ti consiglierei di intraprendere un percorso di terapia cognitivo-comportamentale, ma è anche utile apprendere apposite tecniche di rilassamento. L'obiettivo non sarà eliminare l'ansia dalla tua vita, in quanto sarebbe impossibile e comunque dannoso, ma agevolarne la comprensione, la gestione e la capacità di superarla.

Inviate le vostre richieste a info@icaro-psicoedu.it

**Silvia Ruggiero**

ONORANZE FUNEBRI
Belloni
MELEGNANO: via G. Dezza n. 47
VIZZOLO P.: via Lombardia n. 9/11
- TEL. 02.9831945 -
AUTORIZZAZIONE NORMATIVA REGIONALE n. 02/Reg.
Funerali completi con personale Necroforo qualificato, Applicazione Tariffe Comunali, Pratiche per Cremazioni ed affido ceneri, Domiciliazione salme Ospedali, Case di Riposo in tutta la regione.

Lavorazione Marmi Graniti
REDEMAGNI marmi
Monumenti Edilizia Cimiteriale
PAULLO
Via Don Gnocchi, 43
Telef. 02.90.64.281

*Il saggio di fine anno in centro*

# Ritorno trionfale per la Virtus

Foto: Emilio Ferrari

Dopo alcuni anni di esilio forzoso, il 7 giugno la storica società presieduta da Eleonora Sala ha presentato in città il saggio finale. La suggestiva location di piazza Vittoria ha ospitato le esibizioni degli atleti che portano in gara i colori del glorioso sodalizio ginnico. Alle 17 di un caldissimo pomeriggio ha avuto inizio il saggio con la presentazione di "Nutrire il pianeta", il filo conduttore che richiama al tema di Expo e dà continuità a quanto proposto dalla Virtus nell'incontro dello scorso aprile. A dare il via alle esibizioni è stato il corso di baby gym con "L'ombelico del mondo"; poi i ragazzi del secondo e terzo turno hanno presentato "Il Marocco". Dopo l'applauditissima esibizione delle ragazze della squadra promozionale, è toccato al primo turno ed al corso maschile con "Cacao e caffè". In un tripudio di tricolore accompagnato dalle note dell'inno di Mameli, le squadre pre-agonistica e agonistica femminile hanno dedicato all'Italia la loro scenografia. Il gruppo ginnastica di Carpiano ha presentato "La frutta", la squadra promozionale ha portato in scena "L'acqua". Dopo gli esercizi agli attrezzi delle ragazze dell'agonistica, ecco le evoluzioni del gruppo del parkour e dell'acrobatica che, partendo dal titolo "La Terra", hanno dato vita ad apprezzate figure.

Da segnalare il saluto a Sandra Maglio, che lascia l'incarico di istruttrice per passare ad una carica dirigenziale, e l'omaggio a Valerio Pesatori, bandiera della Virtus et Labor prima nel ruolo di atleta e quindi in quello di dirigente. Nell'area Green pepper all'interno del parco del castello, Giulia Baudi e Riccardo Levore hanno infine dato vita ad un'esibizione di danze africane, che hanno accompagnato un ricco aperitivo conclusivo.

**Massimiliano Curti**

*Ginnastica Melegnano 75*

# 40 volte auguri

Venerdì 5 giugno a Vizzolo gli insegnanti, i dirigenti e tutti gli allievi hanno dato vita al consueto saggio di fine corso *(nella foto)*, che quest'anno ha segnato i festeggiamenti per i 40 anni d'attività. Nel 1975 l'ex medaglia olimpica Angelo Vicardi fondava infatti la Gm 75: da allora l'associazione ha continuato a crescere diventato una realtà sportiva e sociale radicata sul territorio. Oggi la Gm 75 è presieduta da Sergio Vicardi, fratello di Angelo, dopo importanti periodi trascorsi con Giampiero Oggionni, Rosario Gandolfo e Viviana Soresi. Mente le immagini del tempo scorrevano su uno schermo gigante, circa 200 allieve si sono esibite nelle evoluzioni per uno spettacolo davvero suggestivo. Ideato dalla direttrice artistica Erica Pizzocri e condotto da Irene De Bernardi, l'evento ha visto crearsi il giusto mix tra ricordi e novità. I primi quarant'anni rappresentano un punto di arrivo, ma anche un solido punto di partenza per il futuro.

Un applauso a tutti gli insegnanti che all'interno dei vari gruppi e settori hanno lavorato bene in un anno ricco di soddisfazioni e risultati sportivi: il settore agonistico, in costante crescita, è sempre presente nelle maggiori competizioni federali; i settori promozionali ed amatoriali con impegni agonistici anch'essi importanti sia per impegno che per qualità di risultati; le nuove leve dei settori di base e di avviamento sportivo sono il pilastro fondamentale per il futuro della Gm 75. Un cenno infine alla continua crescita della ginnastica ritmica, fiore all'occhiello della Gm nei suoi primi anni di vita.

Lo staff degli insegnanti sotto la direzione tecnica di Massimo Porro è composto da Erica Pizzocri, Sofia Roveda, Loredana Scala, Valentina Lucchesino, Sara Simonini, Martina Cesaris, Corinne Porro, Sara Alabiso, Francesca Porcu, Cristina Scozia, Ilaria Parazzini, Eliana Prugno, Marzia Polidoro e Magda Grillo. Appuntamento per tutti a settembre alla riapertura delle attività.

**Massimo Porro**

*Judo club Ken Otani*

# Alice sugli scudi

Chiusura d'anno in grande stile per il judo club Ken Otani. Nell'ultima prova della stagione a Manerba del Garda nel Bresciano, la 15enne Alice Giannuzzi *(nella foto la prima da sinistra)* è diventata campionessa lombarda nella categoria cadetti. Davide Rodilosso si è invece classificato al 12esimo posto nella classe Esordienti B, mentre nella categoria Ragazzi Massimo Guadagni e Filippo Caperdoni sono arrivati quinti. Ottima stagione di tutti gli allievi guidati dal presidente Stefano Surdo, che si sono contraddistinti a livello nazionale ed internazionale. "Ormai siamo una realtà e non più una meteora del judo - rimarca proprio Surdo -. Un grazie sincero a tutti e arrivederci a settembre per una nuova stagione ricca di soddisfazioni".

*Lo spettacolo di Espressione ballet school*

# La magia della danza

Tutto esaurito nel parco del castello per i 10 anni di Espressione Danza Ballet School *(nelle foto)*. Quello di fine maggio è stato uno spettacolo avvincente, coinvolgente ed emozionante realizzato grazie ad un cast di ballerini appassionati, ad una squadra di insegnanti preparati e soprattutto all'ideatrice di tutto ciò, Paola Borsotti, dal 2005 titolare di Espressione Danza. All'evento, presentato dal docente di musica e canto Fabrizio Ferrari, hanno preso parte il sindaco di Melegnano Vito Bellomo e l'assessore Raffaela Caputo: tre serate dedicate interamente alla danza, quest'arte tanto misteriosa quanto perfetta che, trovando nei movimenti del corpo umano la sua espressione più evidente, racchiude dentro di sé talento e vocazione, tenacia e determinazione, disciplina ed amore.

Una scommessa vincente per Espressione Danza, che nel corso degli anni ha dimostrato di crescere sempre più e di coinvolgere grandi personalità dell'universo danzante.

**Eleonora Sangalli**

*Tiro a Volo*

# Successo di Beltramini

Ancora una volta le pedane del "Poiago" hanno ospitato domenica 10 maggio i tiratori del Nucleo Federcaccia Milano Sud nella quarta gara sociale ai 50 piattelli organizzata dalla solerte Commissione sportiva. In palio il prestigioso pluriennale Trofeo "Memorial Dondoni" nel ricordo del giovane Massimo.

La gara è stata ricca di emozioni tra tutti i partecipanti desiderosi di misurarsi e onorare questa significativa "cinquanta". La cronaca ci porta su questo agreste angolo di verde dove i concorrenti si alternano concentrati al massimo nel colpire il "dischetto" di materiale sintetico che sfreccia veloce davanti a loro. Al termine di questa sfida, resa interessante dalla presenza di tiratori con alle spalle risultati di rilievo, il responso degli "statini" comprovante i migliori di categoria rispondono ai nomi di Angelo Beltramini, Graziano Piva e Cornelio Broglia per la categoria Extra; per la categoria "B" Roberto Boccoli, Alfredo Biffi e Mario Poletti; per la categoria "C" Virginio Bosio, Giuseppe Zamboni e Aldo Garbati. Si procede quindi allo shoot-off, spareggio per l'assegnazione dell'ambito Trofeo tra i primi due classificati di categoria. Il tardo pomeriggio vede allineati sulle pedane di tiro il sestetto dei migliori composto da Beltramini, Piva, Boccoli, Poletti, Bosio e Zamboni. Sono dieci i piattelli da colpire con l'adrenalina al massimo livello: il numeroso pubblico osserva in un silenzio tombale lo svolgersi di questa combattuta finale. Da subito si nota la superiorità dei primi della classe. Superati i cinque piattelli Beltramini e Piva procedono spalla a spalla senza errori: lo 'zero' è però in agguato e penalizza Piva al quinto e all'ottavo piattello, lasciando via libera a Beltramini che incappa in un sinistro basso, ma è l'unico zero che lo consacra vincitore.

È seguita la premiazione con numerosi applausi a tutti i partecipanti che, con la loro presenza, hanno onorato il "Memorial".

**Aldo Garbati**

Cicli Scotti
di: Scotti Giuseppe
VENDITA - ASSISTENZA
CICLI - ACCESSORI
COLNAGO
ATALA OLMO
GALETTI OLYMPIA
Scotti
Via dei Pini, 7 Tel/Fax 02 98 33 331
20077 MELEGNANO www.cicliscotti.com

PARMIGIANI PNEUMATICI
Vendita e Assistenza Pneumatici
Bilanciatura elettronica
Convergenza Computerizzata
Via Castellini, 35 - Telefono 02.98.34.458
MELEGNANO